

Prima lettura | **dalla lettera agli Ebrei** Eb 5,7-9

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Salmo 30: *Salvami, Signore, per la tua misericordia. (Rit.)*

In te, Signore, mi sono rifugiato,/ mai sarò deluso;/ difendimi per la tua giustizia./ Tendi a me il tuo orecchio. Rit.

Vieni presto a liberarmi./ Sii per me una roccia di rifugio,/ un luogo fortificato che mi salva./ Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,/ per il tuo nome guidami e conducimi. Rit.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,/ perché sei tu la mia difesa./ Alle tue mani affido il mio spirito;/ tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Rit.



Ma io confido in te, Signore;/ dico: «Tu sei il mio Dio,/ i miei giorni sono nelle tue mani»./ Liberami dalla mano dei miei nemici/ e dai miei persecutori. Rit.

Quanto è grande la tua bontà, Signore!/ La riservi per coloro che ti temono,/ la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,/ a chi in te si rifugia. Rit.

Alleluia, Alleluia. Beata la Vergine Maria, perché senza morire meritò, sotto la croce del Signore, la palma del martirio. Alleluia.

❖ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

| Gv 19,25-27

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Oppure

✚ **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 2,33-35

In quel tempo, il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».



■ **LA NOTA BIBLICA**

Ecco tuo figlio... ecco tua madre! In questa breve scena, riportata solo da Giovanni, troviamo il testamento del Maestro, ma anche una splendida sintesi del significato della sua morte in croce. Giovanni e Maria, designati da Gesù morente "figlio" e "madre", indicano la Chiesa che nasce sul Golgota. Il discepolo amato – e in lui ogni credente – è affidato alla cura materna di Maria, costituita madre di ogni credente.